



aggiornamenti al 03.06.2020

La libera circolazione delle merci durante l'emergenza CoVid-19 – Restrizioni nei Paesi europei ed extra UE



UNIONTRASPORTI

In collaborazione con



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO

Novità



Nel documento è possibile trovare aggiornamenti puntuali per 39 paesi oggetto del monitoraggio. Per ogni paese, le principali novità del singolo aggiornamento vengono evidenziate in colore rosso nel testo e con un asterisco rosso a lato «NEW!». Inoltre, si riporta un talloncino blu sulla relativa bandiera nel caso in cui il Governo sia intervenuto o meno in tema di tempi di guida e riposo. Una panoramica delle varie misure nei paesi europei si può trovare [qui](#).

Nella parte finale del documento, si riportano nuove elaborazioni fatte sulle situazioni di maggiore criticità rilevate ai confini dalla piattaforma Sixfold.

<p>ITALIA</p> 	<p>Per autisti (di aziende di trasporto straniera) provenienti da paesi UE, area Schengen e dal Regno Unito non vi è più alcuna limitazione!</p> <p>Per autisti provenienti da paesi extracomunitari le limitazioni imposte sono ancora valide fino al 15 giugno.</p> <p>Per i servizi di trasporto merci internazionale resta la sospensione del calendario dei divieti, fino a nuove disposizioni del governo.</p>	
---	---	--





UNIONE EUROPEA



La Commissione europea [ha presentato una proposta](#) per un regolamento europeo che stabilisce misure specifiche e temporanee in vista dell'emergenza COVID-19 e riguardanti la validità di alcuni certificati, licenze e autorizzazioni e il rinvio di alcuni controlli periodici e della formazione in alcuni settori della legislazione sui trasporti.

Proroga del divieto temporaneo per i viaggi non essenziali in entrata nell'area Schengen per i cittadini di Paesi terzi. La misura sarà in vigore almeno fino al 15 giugno.

ATTENZIONE: dal 1° giugno sono state abrogate le eccezioni ai periodi di guida e di riposo nei paesi dell'UE.

La DG MOVE ha emesso un [documento](#) sul rinnovo di alcune licenze e certificati per i vettori professionali nell'UE. Per il trasporto su strada, sono elencati i seguenti principali documenti di controllo:

- Formazione periodica dei conducenti, per ottenere i loro certificati di competenza professionale (CCP), come previsto dall'articolo 8 della direttiva 2003/59/CE;
- Patente di guida, per quanto riguarda il rinnovo o, in alcuni casi, la sostituzione della patente di guida, ai sensi dell'articolo 7 della direttiva 2006/126/CE;
- merci pericolose, disciplinate dalla direttiva 2008/68/CE, compreso tra l'altro il rinnovo dei certificati di formazione dei conducenti per il trasporto di merci pericolose e il rinnovo dei certificati dei consulenti per la sicurezza delle merci pericolose;
- l'ispezione del tachigrafo, come richiesto dall'articolo 23 del regolamento 165/2014;
- il controllo tecnico periodico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, come richiesto dall'articolo 5 della direttiva 2014/45/UE;
- Rinnovo delle licenze comunitarie, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1072/20097 e dell'articolo 4 del regolamento 1073/20098;
- il rinnovo dell'attestato di conducente, rilasciato ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1072/2009;
- Rinnovo del certificato di idoneità dei conducenti per il trasporto di animali vivi, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1/20059.

Spetta ai singoli Stati membri elaborare i regolamenti di esenzione.





<p>AUSTRIA</p> 	<p>Controlli estesi fino al 31 maggio 2020 - Nessuna restrizione per il trasporto merci, ma possibili controlli temperatura corporea autisti - ROLA sospesa tra Brenner e Trento. Dal 18 maggio, è stato riapplicato il divieto di guida nei fine settimana e nei giorni festivi per i mezzi pesanti.</p>	
<p>BULGARIA</p> 	<p>La quarantena per i camionisti bulgari provenienti dall'estero è stata revocata (ai conducenti non bulgari è stato permesso di entrare nel Paese senza quarantena prima); Il regime speciale per i conducenti non bulgari, compreso il termine di 24 ore per lasciare il territorio della Repubblica di Bulgaria, è stato revocato. Potete trovare maggiori dettagli qui. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>FRANCIA</p> 	<p>Il governo francese ha pubblicato una mappa per informare gli autisti sulle stazioni di servizio che sono aperte e che offrono servizi essenziali (come i servizi igienici e i ristoranti da asporto). Si forniscono anche informazioni sui meccanici aperti. Si raccomanda alle aziende di fornire agli autisti un certificato di viaggio, oltre al documento che giustifica i movimenti ("attestation de déplacement") e il certificato per i movimenti professionali ("Justificatif de déplacement professionnel"). L'UE conferma che autisti stranieri possono utilizzare il modulo europeo per entrare in Francia.</p>	
<p>GERMANIA</p> 	<p>Chiusura delle frontiere estesa fino al 16 giugno. La circolazione delle merci, così come gli spostamenti dei pendolari sono però garantiti. Il divieto di circolazione nel weekend è stato sospeso in alcuni Länder della Germania. Si prega di notare che la sospensione è diversamente regolata in ogni Land. Per dettagli cliccare qua. Si raccomanda ai conducenti di indossare una mascherina ogni volta che escono dal veicolo.</p>	





<p>POLONIA</p> 	<p>Controlli sanitari ai valichi di frontiera. Restrizioni all'ingresso di stranieri in Polonia fino al 12.06. Gli autisti sono obbligati a indossare una mascherina mentre sono fuori dalla loro cabina. Nel caso in cui ci fossero due persone nella cabina, entrambi devono indossare una mascherina durante la guida. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>REPUBBLICA CECA</p> 	<p>A partire dall'11 maggio sono entrate in vigore nuove regole alle frontiere ceche. A tutti i cittadini stranieri è vietato l'ingresso; le persone che lavorano nei trasporti internazionali sono esentati dalla disposizione. Maggiori dettagli possono essere trovati qua. ATTENZIONE: sono di nuovi in vigore i divieti di circolazione per i mezzi pesanti nei fine settimana.</p>	
<p>CROAZIA</p> 	<p>L'autista non deve scendere dal veicolo durante la sua permanenza in Croazia, con l'invito a tornare indietro nello stesso giorno. In caso contrario, deve rimanere in una specifica struttura attrezzata per l'isolamento presso i centri di protezione civile, dopodiché può tornare in Italia o verso un'altra destinazione. È stato abolito l'obbligo di transitare il paesi in convogli. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>ROMANIA</p> 	<p>Il trasporto di merce superiore a 2,4 tonnellate è esente dalle restrizioni al traffico. Occorre compilare una dichiarazione dove si indica il luogo in cui si resta tra due trasporti. All'ingresso in Romania, occorre presentare un certificato di lavoro firmato dal datore di lavoro, che deve garantire anche la dotazione di materiali DPI. Transito: si deve lasciare il paese entro 48 ore, si possono utilizzare soltanto corridoi prestabiliti, al entrata bisogna compilare un modulo, che va restituito all'uscita del paese. Applicare sul parabrezza un cartello speciale. Se si superano le 48 ore di permanenza, quarantena obbligatoria. Lo stato d'emergenza è stato esteso per ulteriori 30 giorni. Le restrizioni all'esportazione di cereali sono state abolite dal regolamento militare n. 9/2020. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	





<p>SLOVENIA</p> 	<p>Il Governo della Slovenia ha annunciato la fine dell'epidemia di coronavirus nel Paese. Rimangono comunque attive le misure restrittive per arginare il diffondersi del virus. Le misure di allentamento ai confini verranno applicate in prima battuta solo ai cittadini sloveni o stranieri UE e Schengen che abbiano una residenza stabile o temporanea in Slovenia. In base ad accordi tecnici bilaterali con gli altri Paesi europei, nel quadro di un accordo generale a livello UE, l'Istituto Superiore di Sanità sloveno farà uscire via via gli elenchi dei Paesi i cui cittadini potranno entrare liberamente nel Paese.</p>	
<p>SVIZZERA</p> 	<p>I valichi di frontiera più piccoli vengono chiusi e il traffico transfrontaliero viene convogliato attraverso valichi di dimensioni maggiori. Nessuna restrizione per il trasporto di merci su strada (transito, importazione, esportazione, trasporto interno). Si segnalano code alle frontiere con Germania e Francia. <u>In alcuni valichi di frontiera sono presenti corsie verdi per prodotti medici, alimenti, carburante e posta.</u></p>	
<p>UNGHERIA</p> 	<p>I veicoli che arrivano dall'Italia ai confini ungheresi-croati, sloveni ed austriaci possono seguire uno <u>specifico corridoio umanitario</u> in gruppi di 15 ogni 10 minuti e fermarsi solo nelle aree di sosta/stazioni di servizio segnalate. I veicoli in ingresso devono avere a bordo solo un autista che deve lasciare il paese entro 24 ore. In presenza di sintomi Covid-19 è negato l'accesso al paese. <u>Informazioni dettagliate sono disponibili qua.</u> Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>SERBIA</p> 	<p>Il governo serbo ha annunciato la fine dello stato di emergenza e la riapertura di tutti i valichi di frontiera, con effetto dal 21 maggio. Non ci saranno restrizioni per le persone che entreranno nel Paese; le autorità di frontiera forniranno comunque indicazioni scritte su come prevenire la diffusione di Covid-19.</p>	





<p>SPAGNA</p> 	<p>Il governo spagnolo ha prorogato lo stato di allarme fino alle 00:00 del 7 giugno.</p> <p>I controlli alle frontiere a causa della pandemia di Covid-19 saranno mantenuti per tutta la durata dello stato di allarme.</p> <p>Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>		
<p>PORTOGALLO</p> 	<p>Fino al 15 giugno il Portogallo reintroduce i controlli alle frontiere. Il traffico stradale alle frontiere terrestri è bloccato. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esentati da questa restrizione. Sono aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja).</p>		
<p>PAESI BASSI</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>		
<p>SVEZIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>		



<p>FINLANDIA</p> 	<p>I controlli alle frontiere interne per il traffico internazionale sono estesi fino al 14 giugno. La libera circolazione delle merci è garantita. I camionisti che arrivano in Finlandia non sono soggetti alle norme sulla quarantena. Tuttavia, ricevono istruzioni per ridurre il rischio di infezione. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>		
<p>BELGIO</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci, ma sono possibili controlli alle frontiere. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>		
<p>ESTONIA</p> 	<p>Il trasporto merci e i fornitori di beni essenziali per il sistema non sono interessati dalle restrizioni. Esistono controlli alle frontiere da parte delle autorità, ma finora nessun ritardo nel trasporto di merci. La compagnia di traghetti estone Tallink ha stabilito il collegamento da Paldiski a Sassnitz che intende consentire il trasporto di merci tra gli Stati baltici e l'Europa occidentale. Dal 15 maggio gli stati baltici (Estonia, Lettonia e Lituania) hanno deciso che la libera circolazione tra i tre stati sarà ripristinata per i residenti di Estonia, Lituania e Lettonia. Dal 18 maggio, è di nuovo possibile viaggiare tra le isole estoni e la terraferma.</p>		
<p>MALTA</p> 	<p>Attualmente non ci sono restrizioni sul trasporto merci via mare e aereo, tra Malta e il continente. Il governo maltese invita le aziende di trasporto a spedire il rimorchio o container non accompagnato. Nel caso questo non fosse possibile, c'è il limite di due autisti per veicolo, con la possibilità che gli autisti vengano posti in quarantena all'arrivo a Malta. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>		



<p>GRECIA</p> 	<p>All'arrivo in Grecia, viene chiesta la compilazione di un <u>form</u> con informazioni anagrafiche, oltre ad un'attestazione del datore di lavoro in merito al trasporto. I conducenti devono transitare attraverso il paese o raggiungere la loro destinazione finale all'interno del paese, dopodiché dovranno iniziare un periodo di isolamento temporaneo di 14 giorni che può essere sospeso solo in caso di trasporto bilaterale o nazionale. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020. L'ufficio doganale di Evzoni è tornato alle operazioni 24/7 per tutti i tipi di trasporto merci.</p>	
<p>NORVEGIA</p> 	<p>Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato dall'obbligo di quarantena, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo. È importante che i conducenti abbiano il passaporto e la patente di guida prontamente disponibili quando attraversano il confine. Misure di controllo delle frontiere norvegesi saranno prorogate di 90 giorni, dopo il 15 maggio. A partire dal 14 maggio, in Norvegia hanno cessato di applicarsi le regole per il rilassamento della guida e dei tempi di riposo. Il governo ha deciso di non prorogarli, pertanto i conducenti che operano in Norvegia dovranno rispettare le disposizioni originali</p>	
<p>LETTONIA</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci. Chi entra in Lettonia (anche per il solo transito) deve presentare al servizio di frontiera statale un <u>modulo di domanda</u>, con il quale «ci si impegna a non visitare spazi disponibili al pubblico». I parcheggi e le stazioni di rifornimento non sono interessate da queste misure. Dal 15 maggio, riprende il trasporto internazionale di passeggeri tra i Paesi baltici. Il trasporto internazionale di passeggeri verso altre destinazioni richiederà comunque l'autorizzazione del Ministro dei trasporti, caso per caso.</p>	
<p>LITUANIA</p> 	<p>La quarantena è estesa fino al 16 giugno. L'autoisolamento di 14 giorni rimane obbligatorio per le persone che ritornano in Lituania o arrivano da paesi stranieri in cui il tasso di infezione delle ultime due settimane supera i 25 casi per 100 mila abitanti. È consentito il trasporto di merci in transito attraverso la Lituania. All'individuazione di qualsiasi sintomo al confine con la Lituania, i conducenti non potranno entrare nel paese se non sono cittadini di Lituania, Lettonia, Estonia o residenti legali della Lituania. I conducenti del trasporto internazionale sono tenuti a contrassegnare le fermate che hanno avuto luogo durante il viaggio in un documento in formato libero, indicandone lo scopo e la durata.</p>	





<p>DANIMARCA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci.</p>	
<p>SLOVACCHIA</p> 	<p>Controlli prorogati fino al 26 giugno. Il trasporto internazionale di merci su strada è consentito, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo e devono essere dotati di dispositivi di protezione. Si raccomanda di evidenziare il trasporto di cibo, medicine o animali con appositi cartelli «Green Lane» per avere una corsia più veloce ai controlli al confine. I conducenti di trasporti di merci devono avere una conferma del proprio datore di lavoro e una copia della notifica ufficiale di esenzione dal regolamento di quarantena. Obbligo di lettera di vettura CMR per i veicoli < 3,5 tonnellate in entrata. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>REGNO UNITO</p> 	<p>Per i conducenti britannici, le modifiche ai tempi di guida state confermate fino a tutto il 14 giugno 2020. Per tutti gli altri conducenti, dal 1 giugno 2020 si torna ai tempi di guida e riposo definiti dal Regolamento (CE) n. 561/2006</p>	
<p>TURCHIA</p> 	<p>Tutti i conducenti sottoposti a controlli sanitari. In caso di sintomi Covid i conducenti stranieri non possono entrare. È stato revocato l'obbligo precedente per i conducenti in transito di lasciare il paese entro 36 o 24 ore. Il nuovo regolamento stabilisce che le amministrazioni doganali determineranno le rotte e le aree di sosta / parcheggio per i veicoli in transito e che i conducenti dovrebbero lasciare la Turchia il prima possibile. I conducenti saranno autorizzati a salire a bordo delle navi Ro-Ro se operano in determinati porti da/verso Ucraina, Romania, Libano e Israele. Per il dettaglio delle nuove norme vigenti dall'8 maggio si rimanda alla traduzione non ufficiale.</p>	





<p>RUSSIA</p> 	<p>Gli autisti – sia russi che stranieri - impegnati nel trasporto internazionale di merci su strada sono esenti dalle restrizioni, ma devono essere muniti dei DPI (mascherina, guanti e disinfettante). Sospesi i controlli doganali per i beni primari e sono istituiti dei «corridoi verdi» per facilitare i flussi veicolari. L'ingresso nella città di Mosca durante il giorno (06:00 - 22:00) è consentito solo alle persone in possesso di un permesso speciale per camion. Il valico di frontiera Blagoveshchensk-Heihe sarà riaperto solo dopo la conclusione delle consultazioni tra le autorità competenti in Russia e Cina e dopo la rimozione delle restrizioni causate dalla pandemia di Covid-19.</p>	
<p>ALBANIA</p> 	<p>Il trasporto di merci e forniture mediche è esentato dalle restrizioni, ma i conducenti possono essere soggetti a controlli medici. Si segnala che il confine che attraversa Bllate e Shepishte - Trebishte (Debar) è chiuso per qualsiasi tipo di traffico</p>	
<p>UCRAINA</p> 	<p>Attraversare il confine di stato dell'Ucraina è consentito ai conducenti e all'equipaggio di veicoli merci provenienti da paesi che non hanno imposto alcuna restrizione ai conducenti di veicoli merci ucraini e all'equipaggio. I conducenti devono indossare una maschera protettiva alla frontiera durante lo sdoganamento. A causa della ridotta capacità, sono previsti lunghi tempi di attesa visualizzabili qui. Confini riaperti: Malyi Bereznyi – Ublia (Ungheria); Serpneve 1 - Basarabiaska, Tabaky - Myrne, Kuchurgan - Pervomaisk, Kelmentsi - Larga, Sokyriany - Oknytsia, Mamalyga - Kryva, Rososhany - Brichen (Moldavia); Milove – Chertkovo (Russia)</p>	
<p>MOLDAVIA</p> 	<p>Il trasporto delle merci è consentito. Dal 7 aprile 2020, i punti di frontiera di Criva-Mamaliga e Mirnoe-Tabaki sono chiusi anche al traffico merci. Restano aperti: Confine Moldavia-Romania Leuşeni, Sculeni, Giurgiulesti. Confine Moldavia-Ucraina: Padri, Giurgiuleşti, Palanca, Tudora.</p>	





<p>BOSNIA ERZEGOVINA</p> 	<p>Il trasporto di merci non ha restrizioni. Per i camion che attraversano il confine croato, sono aperti solo i seguenti valichi di frontiera: Nova Sela (HR) - Bijača (BiH), Stara Gradiška (HR) - Gradiška (BiH) e Slavonski Šamac (HR) - Šamac (BiH); Sremska Raca (SER) - Raca (BiH); Montenegro: Ilino Brdo (MN) - Klobuk (BiH). E' possibile trasportare rapidamente merci importanti come alimenti e mangimi, medicine e altri prodotti medici attraverso un "corridoio verde" (tra i paesi CEFTA). La dichiarazione di merci viene elaborata agli incroci di sdoganamento nel sistema SEED elettronico. La scorta obbligatoria di convogli per il traffico di transito dalla Croazia alla Bosnia è stata sospesa.</p>	
<p>NORD MACEDONIA</p> 	<p>Tutti i confini con i paesi vicini Albania, Kosovo, Serbia, Bulgaria e Grecia sono ufficialmente chiusi, ma la circolazione delle merci e il trasporto in transito non sono limitati, ad eccezione della Grecia. I camion possono entrare in condizioni di protezione speciali conformemente al protocollo del Ministero della salute. I conducenti stranieri hanno bisogno di permesso per poter entrare nel territorio della Repubblica della Macedonia del Nord.</p>	
<p>MONTENEGRO</p> 	<p>Molti valichi di frontiera sono stati chiusi, con conseguenti notevoli ritardi. Ci sono tempi di attesa più lunghi alla frontiera, poiché tutte le merci che richiedono controlli igienici devono essere sdoganate. Sono ancora aperti solo i seguenti quattro valichi di frontiera: Božaj, Debeli Brijeg, Ilino Brdo e Dobrakovo. Per i conducenti di camion in transito, è vietato fermarsi e riposare. In caso di avaria del veicolo, l'autista deve chiamare la polizia. Se la sosta è inevitabile a causa di sdoganamento e carico e scarico, si passa sul camion. In caso di soggiorno prolungato l'autista è tenuto a informare il servizio epidemiologico responsabile.</p>	
<p>GEORGIA</p> 	<p>Emergenza prorogata fino al 22 maggio. Il trasporto merci è ancora consentito con pass speciali. I divieti di guida sono sospesi. A causa di severi controlli alle frontiere ci sono lunghi ritardi. I conducenti stranieri, dopo aver completato le procedure presso il checkpoint doganale, procedono immediatamente (senza sosta) al punto di destinazione. Le soste sono consentite solo nei <u>PUNTI DI ARRESTO</u>, dove si può acquistare l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile, parcheggiare il proprio veicolo, fare rifornimento, acquistare una carta di uso stradale, utilizzare i servizi sanitari e acquistare articoli / alimenti per uso personale. Uscita dal Paese entro 48 ore che diventano 24 in caso di transito. Si raccomandano pagamenti con mezzi elettronici (carte credito, bancomat)</p>	



<p>LUSSEMBURGO</p> 	<p>Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>IRLANDA</p> 	<p>Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020. Per ridurre il rischio di infezione, la compagnia di traghetti Seatruck Ferries ha temporaneamente sospeso il trasporto di qualsiasi autista di automezzi pesanti o di qualsiasi altro passeggero sulle sue navi. Il trasporto accompagnato (camion con autista) viene quindi sospeso fino a nuovo avviso, ma la compagnia continuerà a trasportare semirimorchi, container e casse mobili non accompagnati.</p>	
<p>BIELORUSSIA</p> 	<p>È stato ampliato l'elenco dei posti specializzati per fermare (parcheggiare) per il riposo e i pasti per i conducenti e i veicoli di rifornimento di carburante in transito attraverso il territorio della Bielorussia. L'obbligo di guidare solo su strade repubblicane e di lasciare il territorio della Bielorussia entro il giorno successivo il giorno di entrata, viene esteso non solo ai conducenti che effettuano il trasporto internazionale di merci, ma anche a tutti i conducenti in transito attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia utilizzando i veicoli destinati al trasporto stradale internazionale (compresi i veicoli vuoti). Quest'ultimo obbligo non si applica ai conducenti in transito, se è necessario ottenere un'autorizzazione speciale sul trasporto di merci pericolose. Dal 7 giugno viene adottato un nuovo regolamento per garantire l'impiego di sigilli di navigazione in Bielorussia, nonché per adottare misure aggiuntive per prevenire la diffusione di COVID-19 che rimarrà in vigore fino al 30 settembre 2020. Nuova procedura per fornire servizi per la prenotazione a posto in una coda al confine</p>	





Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Si riportano nuove analisi realizzate grazie alle informazioni raccolte sulla «[Truck border crossing times platform](#)» di Sixfold.

A partire dal 23 marzo, vengono registrate le situazioni più critiche rilevate dalla piattaforma Sixfold, ovvero quelle evidenziate in rosso e in nero (tempi di attraversamento superiori ai 60 minuti e code oltre i 4 km). Il monitoraggio interno fotografa la situazione ai confini in tre diversi momenti della giornata feriale (ore 8.00, ore 14.00, ore 20.00) e solo alle 14.00 nel weekend/festivi.

In questo aggiornamento, riportiamo il **quadro complessivo** con 2.081 situazioni critiche rilevate fino al 3 giugno mattina: se consideriamo il limite dei 15 minuti auspicato dall'Ue per attraversare un confine, dovrebbero bastare circa 520 ore complessive. La realtà di queste 10 settimane è ben diversa con 2.403 ore impiegate (4,6 volte in più) e oltre 3,6 mila km di code.

Viene inoltre riportata **l'evoluzione delle situazioni critiche per singolo paese di destinazione** e per ognuna di queste 10 settimane di rilevazione, in termini di numerosità di situazioni, di tempi di attraversamento complessivi e di lunghezza totale delle code rilevate.

Situazioni critiche rilevate nella mattina del 3 giugno al confine tedesco-svizzero in zona Weil am Rhein (A5) e Rheinfelden (A861)

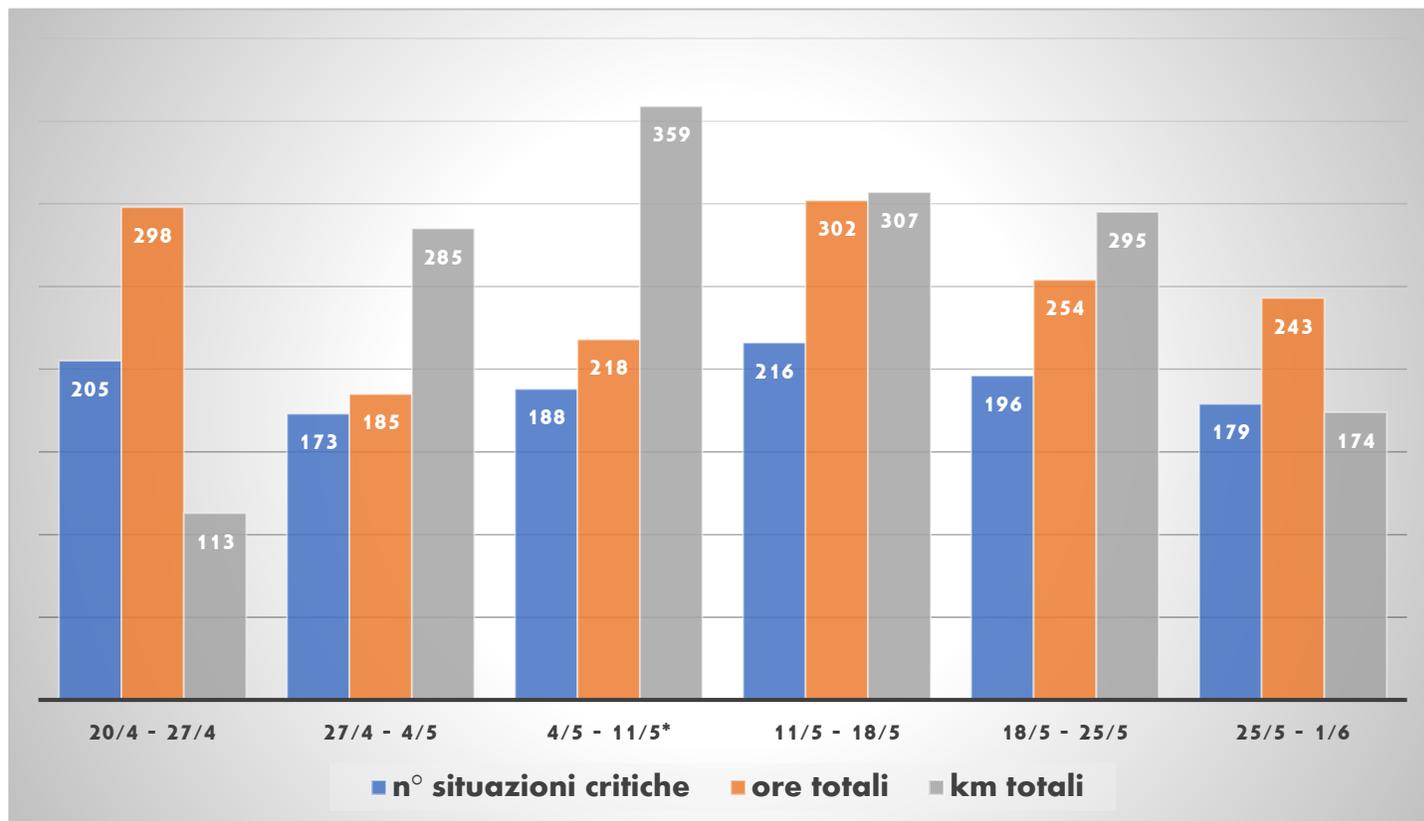


Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro dal 25 maggio al 1° giugno 2020



Si riportano i risultati macro del monitoraggio ai confini in termini di numerosità delle situazioni critiche (oltre 1 ora per l'attraversamento delle frontiere), del totale delle ore impegnate e dei km totali di code rilevate ai confini.



La decima settimana di rilevazione (25 maggio/1 giugno) vede una riduzione generale dal numero di situazioni critiche (179 vs 196), alle ore di attesa (243 vs 254 ore), alla lunghezza complessiva delle code ai confini (174 vs 295 km).

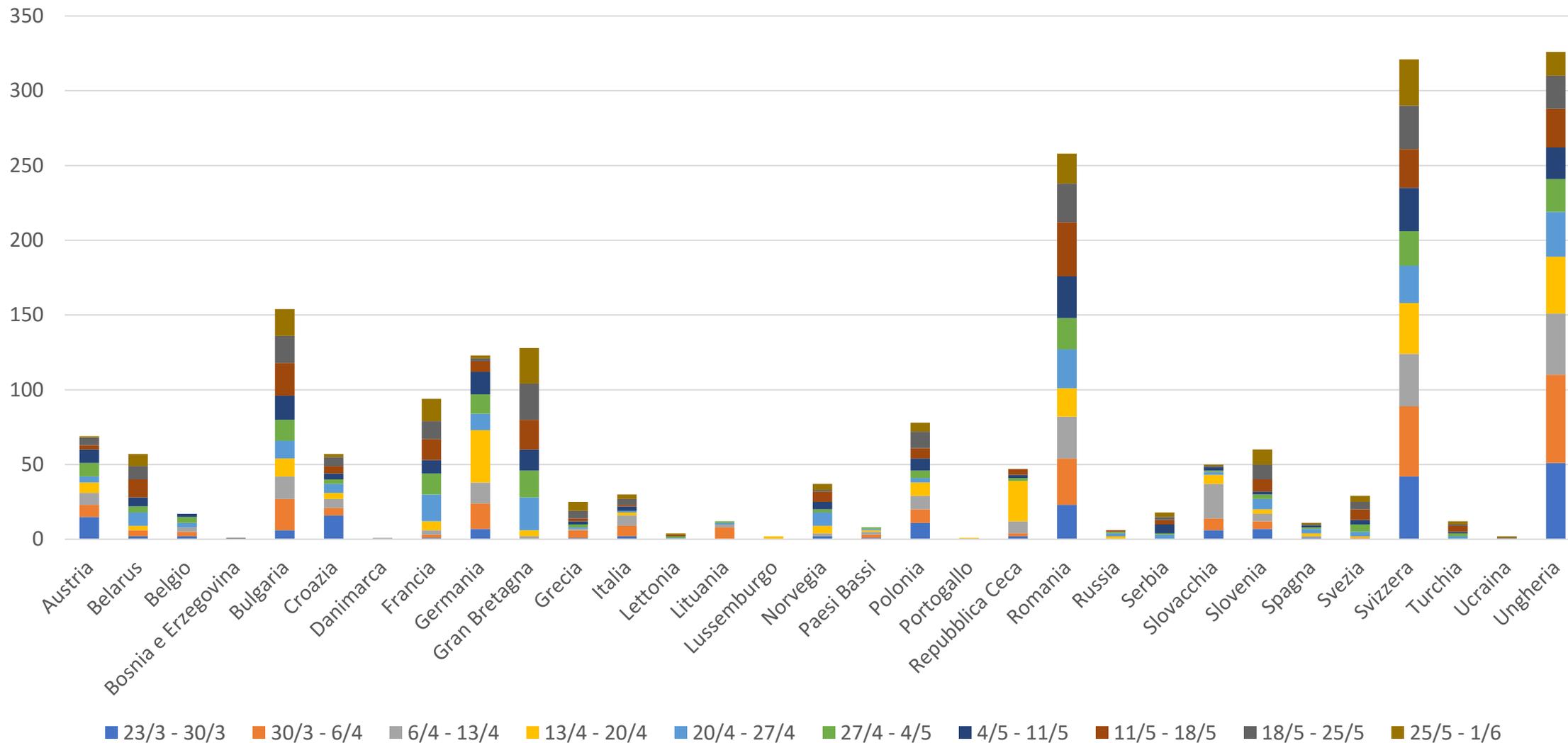
Nei primi 2 giorni di questa settimana sono state rilevate già 43 situazioni critiche per 43 ore di attesa e 93 km di code.

Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold





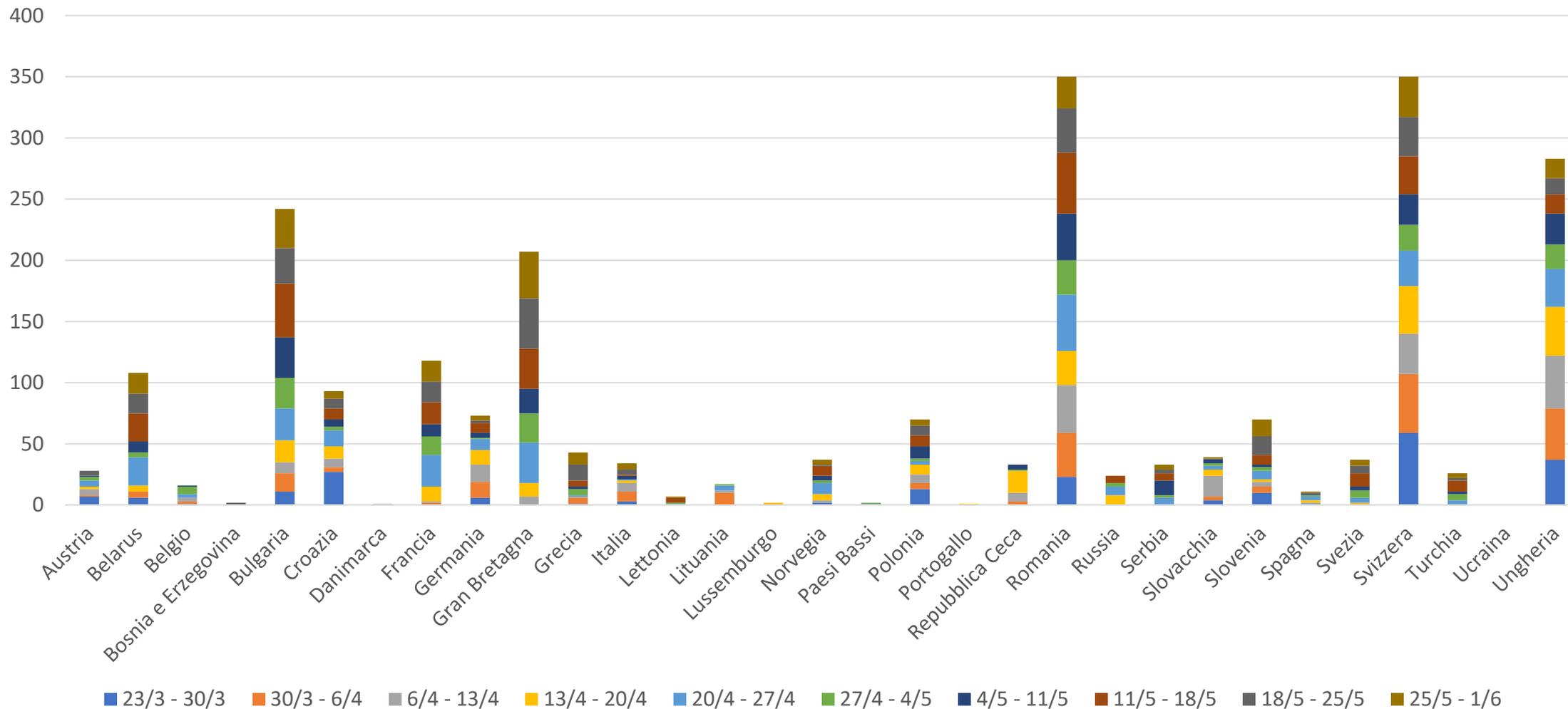
N° situazioni critiche rilevate alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 1 giugno 2020 – per settimane





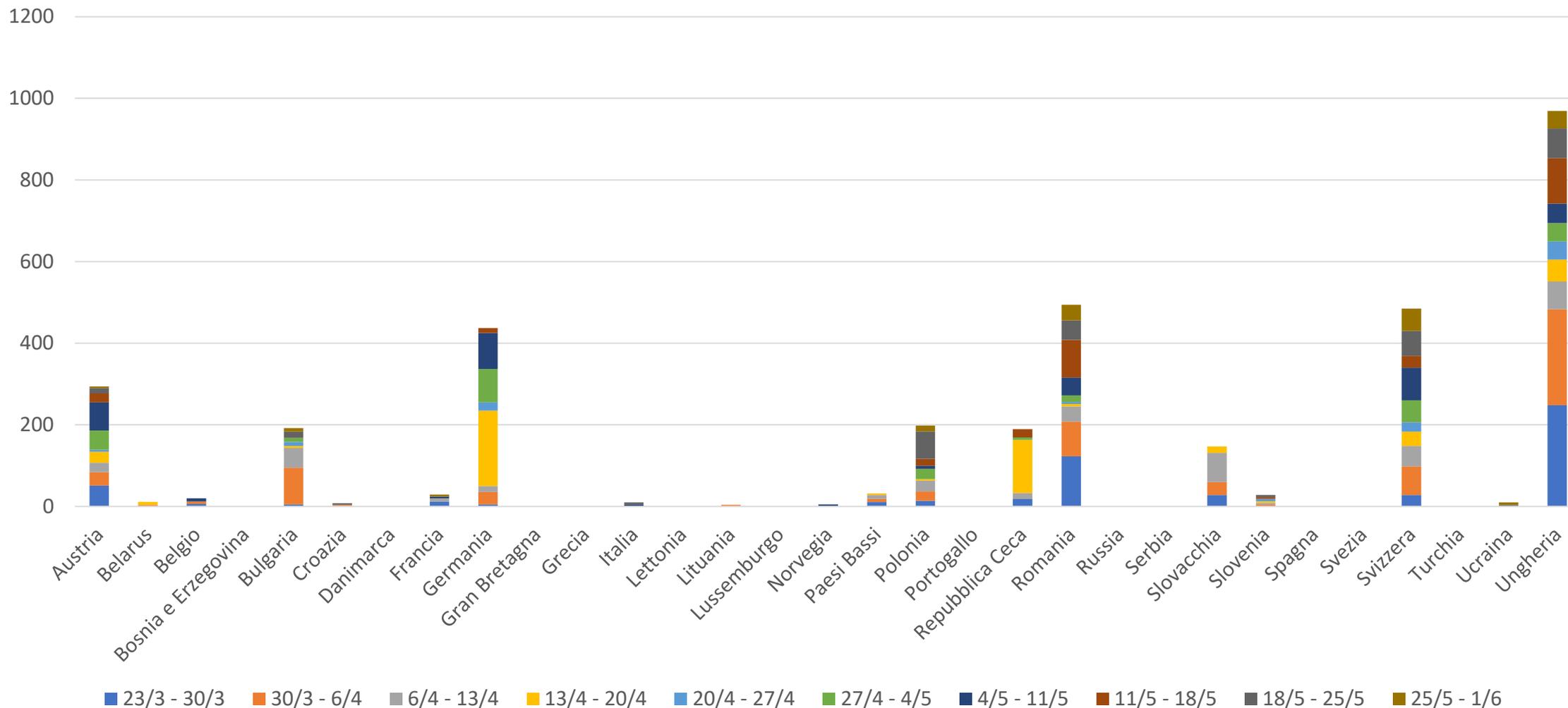
Tempi di attraversamento (in ore) rilevati alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 1 giugno 2020

Per settimane





Lunghezza totale delle code (in km) rilevate alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 1 giugno 2020 Per settimane



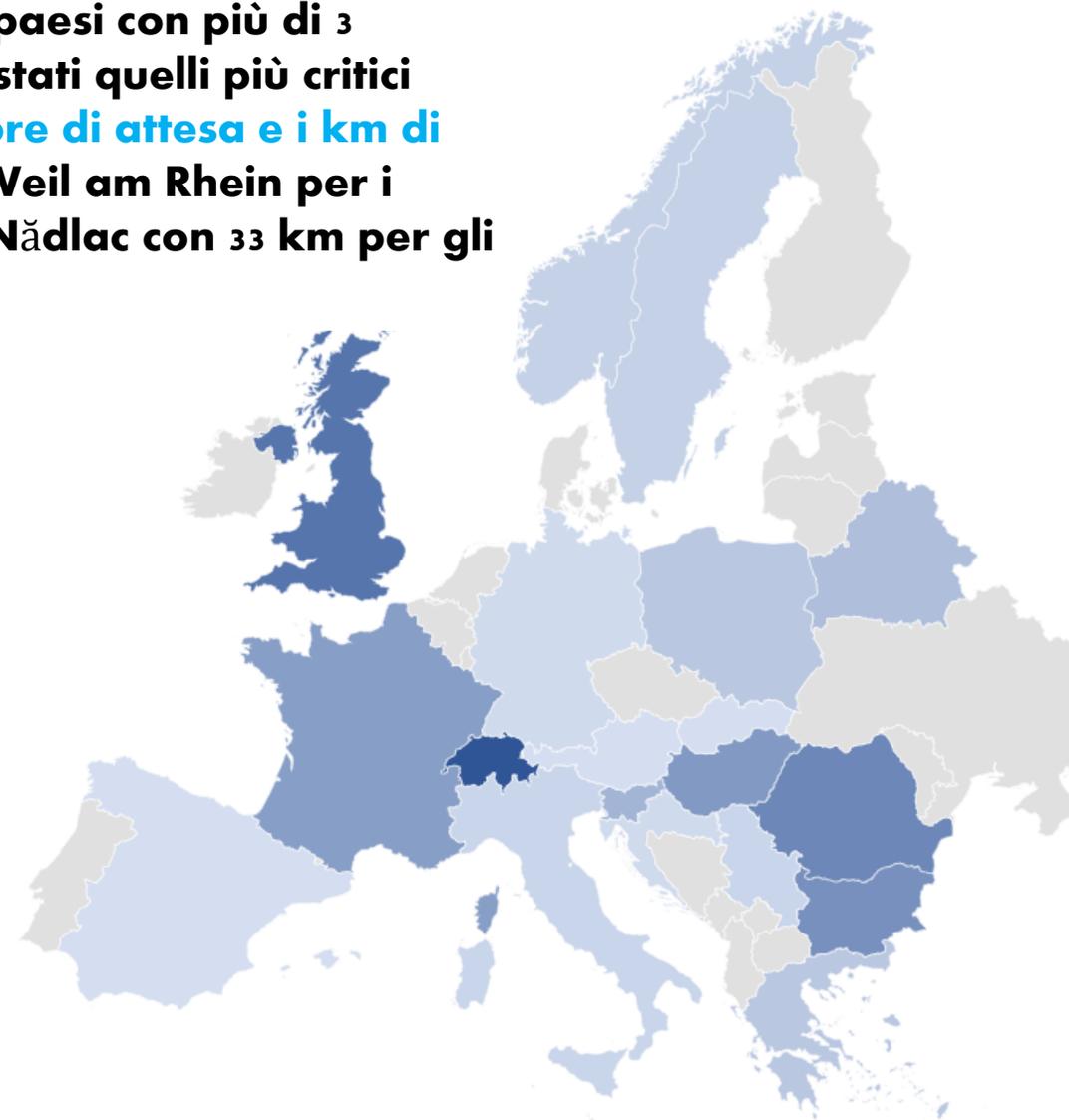
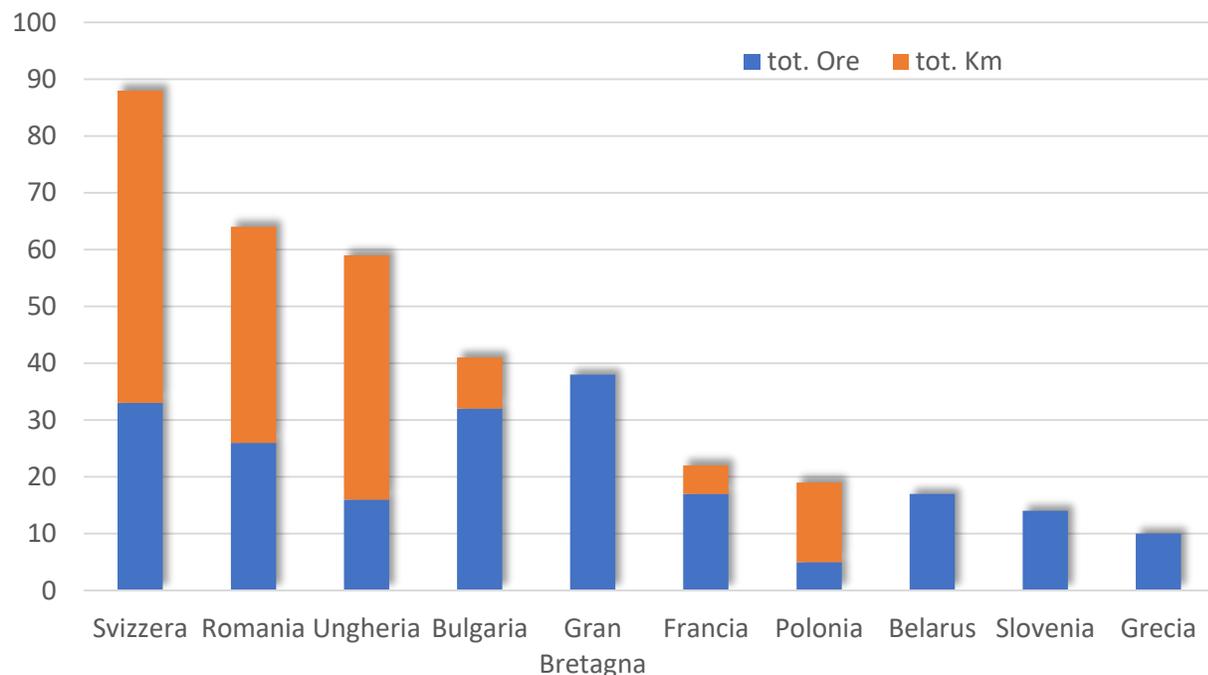


Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro settimana dal 25 maggio al 1° giugno 2020



Se consideriamo il **numero di situazioni critiche** al confine, rilevate nell'ultima settimana, come si vede nella mappa (che considera soli i paesi con più di 3 situazioni critiche), i confini svizzeri, inglesi e rumeni sono stati quelli più critici rispettivamente con 31, 24 e 20 situazioni. Considerando le **ore di attesa e i km di coda**, gli accessi più critici sono stati il confine svizzero di Weil am Rhein per i tedeschi (51 km) e quello rumeno/ungherese di Nagylak - Nădlac con 33 km per gli ungheresi e 38 km per i rumeni.



Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold

Contatti



UNIONTRASPORTI

Antonello Fontanili
fontanili@uniontrasporti.it



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO

Michael Andergassen
michael.andergassen@camcom.bz.it